

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA,
FORESTE

Area: PROMOZIONE E STRUMENTI DI MERCATO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07232 del 06/06/2022

Proposta n. 21822 del 06/06/2022

Oggetto:

Revoca dell'autorizzazione alle società di servizi CENTRO SERVIZI E CONSULENZE S.r.l. e AGRISERVICE CIA TUSCIA S.r.l. del CAA CIA S.r.l., di cui alle determinazioni n. A02140/12 e ss.mm.ii. e n. G09956/2017.

OGGETTO: Revoca dell'autorizzazione alle società di servizi CENTRO SERVIZI E CONSULENZE S.r.l. e AGRISERVICE CIA TUSCIA S.r.l. del CAA CIA S.r.l., di cui alle determinazioni n. A02140/12 e ss.mm.ii. e n. G09956/2017.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione e Strumenti di Mercato

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18.02.2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale" e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 26;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 74 del 25 febbraio 2022, con cui è stato conferito al Dott. Ugo della Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11699 del 30/09/2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Promozione e Strumenti di Mercato" della Direzione Regionale "Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Amadio Lancia ed il successivo contratto sottoscritto in data 1 ottobre 2021;

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che all'art. 3-bis comma 4 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, "Nuove disposizioni applicative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002";

VISTA la Determinazione n. C2791 del 10 dicembre 2008 "Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio";

VISTA la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente "Criteri e modalità operative per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione n. C2791 del 10 dicembre 2008" e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione n. G11308 del 29 Agosto 2019 avente ad oggetto “Modifica ed integrazione allegati alla determinazione n. A6216 del 20 Giugno 2011;

VISTA la Determinazione n. 1195/2002 con la quale si autorizza la Società CAA CIA S.r.l. ad utilizzare la denominazione di CAA;

VISTA la Determinazione n. A02140 del 13/04/2012 e ss.mm.ii., con la quale viene approvato il verbale di accoglimento della richiesta di attestazione dell'adeguamento ai requisiti di cui al D.M. 27 marzo 2008 del CAA CIA S.r.l.;

VISTE le pec acquisite al protocollo regionale n. 0528025 del 27/05/2022 e n. 0538412 del 31/05/2022 con le quali il CAA CIA S.r.l. ha comunicato che le società di servizi CENTRO SERVIZI E CONSULENZE S.r.l. e AGRISERVICE CIA TUSCIA S.r.l., non risultano più convenzionate con il CAA CIA S.r.l. e non sono più operative;

RITENUTO sulla base della suddetta documentazione, di prendere atto di quanto comunicato dal CAA CIA S.r.l. e di revocare l'autorizzazione alle società CENTRO SERVIZI E CONSULENZE S.r.l. e AGRISERVICE CIA TUSCIA S.r.l., quali società di servizi del CAA CIA S.r.l. con sede legale in Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

di prendere atto, sulla base della documentazione pervenuta e citata in premessa, di quanto comunicato dal **CAA CIA S.r.l.** e di revocare l'autorizzazione alle società CENTRO SERVIZI E CONSULENZE S.r.l. e AGRISERVICE CIA TUSCIA S.r.l., quali società di servizi del CAA CIA S.r.l. con sede legale in Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma.

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con le determinazioni n. 1195/2002 e n. A02140 del 13/04/2012 e ss.mm.ii., che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente provvedimento per eventuale richiesta di accesso sono disponibili presso l'Area Promozione e Strumenti di Mercato della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/documenti>.

Non ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 art. 26 .

Avverso il presente atto è ammesso, alternativamente:

- 1) il ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- 2) il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ugo della Marta